

**Unione dei Comuni Montani Amiata
Grossetana**
Provincia di Grosseto

**Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

RELAZIONE AL RENDICONTO 2013

Organo di Revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 15 del mese di Aprile alle ore 9,00, presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di Revisione con la presenza del Dr. Fabio Malandrini, Revisore Unico

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 11 Aprile 2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di Revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo di Revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'[art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06](#) (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione al Rendiconto per l'esercizio 2013, dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Relazione sul Rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 11 Aprile 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui [all'art. 228, del Tuel](#);
 - Conto economico di cui [all'art. 229, del Tuel](#);
 - Conto del patrimonio di cui [all'art. 230, del Tuel](#);
- e corredato da:
- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui [all'art. 151, comma 6, del Tuel](#);
 - Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui [all'art. 227, comma 5, lett. c\), del Tuel](#);
 - Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - Prospetto di conciliazione;
 - Inventario generale;
 - Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 3](#), concernente il “Rendiconto degli Enti Locali”, emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto [dall'art. 154, del Tuel](#);
- i “*Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali*” emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui [all'art. 232, del Tuel](#), nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato](#), emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno.
- l'Ente *ha* tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei “*Principi contabili degli Enti Locali*” emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato “*Finalità e postulati*”, come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*” come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il [Principio contabile n. 2](#), denominato “*Gestione nel sistema*”

di bilancio”, come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il [Principio contabile n. 3](#), rubricato “*Rendiconto degli Enti Locali*” e riesaminato il 18 novembre 2008;

—sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati/non sono stati*¹ riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all’art. [28, della Legge n. 289/02](#), “*Finanziaria 2003*”.

Tutto ciò premesso, l’Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. [239, del Tuel](#).

1) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL’ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L’Organo di revisione, ai sensi [dell’art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell’Ente;
- del parere espresso ai sensi dell’art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all’anno precedente;
- del [Principio contabile n. 1](#), concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, emanato dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell’Interno, ai sensi di quanto disposto [dall’art. 154, del Tuel](#);
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell’Interno ([art. 242, comma 2, del Tuel](#)).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell’Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio dell’Unione dei Comuni in data 11 Giugno 2013 con Deliberazione n. 27.

Successivamente, nel corso dell’esercizio l’Organo di Revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n.2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall’art. 193, del Tuel](#), l’Organo di Revisione dà atto che l’Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l’esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 36 del 8 Ottobre 2013.

L’Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 116 del 15 Luglio 2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all’attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di Revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di Revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di Revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- dove è tenuta una contabilità economica, le rilevazioni contabili finanziarie siano imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

1. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 674 del 16 Aprile 2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. [179](#) e [189](#), del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. [183](#) e [190](#), del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- *idonee* le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata *idonea* al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente *ha* costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 49,91;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 90,60;

- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	3.600.652,69
Riportati	6.018.196,73
Eliminati	132.619,65
Totale	2.284.924,39

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 6.018.196,73 al 31 dicembre 2012 ad Euro 5.582.522,25 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente	125.927,26
Gestione in conto capitale	8.058,01
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	133.985,27

I maggiori residui attivi derivano da :

Gestione corrente	1.364,70
Gestione in conto capitale	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	1.364,70

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 59,17;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 2,49;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	2.395.031,72
Riportati	4.768.458,79
Eliminati	140.449,29
Totale	5.232.837,47

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 7.768.458,79 al 31 dicembre 2012 a Euro 8.285.888,96 al 31 dicembre 2013.

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	140.449,29
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	140.449,29

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi¹

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)				
<i>di cui F.S.R o F.S.:</i>				
attivi Tit. II (B)		1.647.888,55	2.918.270,49	4.566.159,04
attivi Tit. III (C)		86.663,76	221.231,95	307.895,71
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)				
attivi Tit. IV (F)		263.608,13	37.543,49	301.151,68
attivi Tit.V (G)		8.145,85		8.145,85
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)				
attivi Tit VI (I)		278.618,04	120.551,93	399.169,97
Totale Attivi (L=E+H+I)		2.284.924,39	3.297.597,86	5582.522,25
passivi Tit. I (M)		3.819.106,64	2.493.281,85	6.312.388,53
passivi Tit. II (N)		1.003.157,43	389.253,73	1.392.411,16
passivi Tit. III (O)				
passivi Tit. IV (P)		414.200,26	1.66.889,01	581.089,27
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)		5.236.464,33	3.049.424,63	8.285.888,96

L'Organo di revisione ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

In conseguenza del passaggio della Comunità Montana all'Unione dei Comuni, l'Ente ha mantenuto distinti tutti i residui attivi e passivi per annualità all'interno di ogni capitolo in modo da poter sempre monitorare la loro evoluzione in merito alla loro esigibilità ed effettiva esistenza.

2. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali ([art. 5, comma 5](#));
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [[art. 5, comma 8, lett. a](#)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [[art. 5, comma 8, lett. b](#)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune ([art. 5, comma 9](#));
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento ([art. 5, comma 11](#));

- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui [all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 \(art. 6, comma 1\)](#);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici ([art. 6, comma 2](#));

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto [dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [dall'art. 82, comma 2, del Tuel](#), relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni ([art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), e [art. 82, comma 2, del Tuel](#), come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

3. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi [dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01](#).
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti , nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2013, che nell'anno 2012 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli ([art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati ([art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01](#));
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio ([art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01](#)).

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di Revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 non sono stati conferiti incarichi di studio ricerca o consulenza..

5. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118.

Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

6. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2013, ai sensi dell'art. [158 del Tuel](#), alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento

7. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dagli artt. [90](#) e [92](#), del Dlgs. n. 163/06.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto [dall'art. 58 del Dl. n. 112/08](#) ("Manovra d'estate 2008"), e [dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 50 del 22 Aprile 2013, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 67 del 20 Maggio 2013, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di Revisione ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e/o Semplicato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

—la **contabilità Iva**, l'Organo di Revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi [dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#);

10. Patto di stabilità 2013

L'Organo di Revisione, dichiara che l'Ente è escluso dal Patto di Stabilità.

11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti progressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di “*analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Dl. n. 185/08*”, a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste [nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 \(art. 9, comma 4, ultimo periodo, del Dl. n. 78/10\)](#).

Il risultato delle analisi effettuate sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di Revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

13. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente Locale *non* ha proceduto nell'esercizio 2013 ad esternalizzare servizi.

14. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto [all'art. 239, comma 1, lett. a\), del Tuel](#), l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

—nel corso dell'anno 2013 l'Organo di Revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE	0	0	0
Imposta municipale propria			
Ici (recupero evasione)			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale Irpef			
Fondo Solidarietà comunale			
Imposta di soggiorno			
Imposta di scopo			
Altre Imposte			
Tares			
Tarsu			
Tosap			
Altre tasse			
Diritti su pubbliche affissioni			
Altre entrate tributarie proprie			
TOTALE TITOLO I	0	0	0
TRASFERIMENTI	6.559.592,00	7.777.499,86	5.470.554,26
Trasferimenti dallo Stato	50.595,38	50.595,38	50.669,73
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	2.841.969,14	2.986.010,10	2.336.113,76
Altri trasferimenti	3.667.027,48	4.740.894,38	3.083.770,77
TOTALE TITOLO II	6.559.592,00	7.777.499,86	5.470.554,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	10.000,00	10.000,00	6.007,07
Proventi contravvenzionali			
Entrate da servizi scolastici	525.383,00	556.345,00	534.232,93
Entrate da attività culturali			
Entrate da servizi sportivi			
Entrate da servizio idrico			
Entrate da smaltimento rifiuti			
Entrate da servizi infanzia	113.000,00	117.000,00	117.000,00
Entrate da servizi sociali			
Entrate da servizi cimiteriali			
Entrate da farmacia comunale			
Altri proventi servizi pubblici	95.600,00	284.682,65	117.074,23
..... di cui Cosap			
Proventi da beni dell'Ente	2.000,00	2.000,00	
Interessi attivi	5.000,00	4.556,46	127,83
Utili da aziende e società			
Altri proventi	87.000,00	84.200,00	22.411,63
TOTALE TITOLO III	837.983,00	1.056.784,11	796.854,29
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali		1.900,00	1.900,00
Trasferimenti dallo Stato			
Trasferimenti da Ue			
Trasferimenti dalla Regione	31.899,75	31.899,75	9.900,01

Trasferimenti da altri enti pubblici	208.300,25	773.500,25	387.408,63
Trasferimenti da altri soggetti			
...di cui Contributi per permessi costruire			
Riscossione di crediti			
TOTALE TITOLO IV	240.200,00	807.300,00	399.208,64
ENTRATE DA PRESTITI	0	0	0
Anticipazioni di cassa			
Finanziamenti a breve termine			
Assunzione di mutui e prestiti			
Emissione di BOC			
TOTALE TITOLO V	0	0	0
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	7.421.994,00	7.421.994,00	2.263.091,13
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO			
TOTALE ENTRATE 2013	15.059.769,00	17.063.577	8.929.708,32

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	848.115,98	850.081,98	777.373,69
Acquisto di beni di consumo	450.316,75	561.018,75	267.915,51
Prestazioni di servizi	5.183.293,65	6.237.122,56	4.472.395,40
Utilizzo di beni di terzi	24.250,00	24.250,00	4.257,00
Trasferimenti	630.698,96	893.948,02	478.561,21
Interessi passivi	46.078,00	46.078,00	46.076,63
Imposte e tasse	17.0921,29	177.884,29	61.669,66
Oneri straordinari			0
Ammortamenti d'esercizio			0
Fondo svalutazione crediti	1.305,00	1.305,00	0
Fondo di riserva	22.635,37	22.635,37	0
Totale Titolo I	7.377.615,00	8.814.323,97	6.108.279,10
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	100.000,00	611,200	339.765,15
,Espropri e servitù onerose			
Acquisti di beni per realizzazioni in economia			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	140.200,00	196.100,00	59.443,49
Incarichi professionali esterni			
Trasferimenti di capitale			
Partecipazioni azionarie			
Conferimenti di capitale			
Concessione di crediti e anticipazioni			
Totale Titolo II	240.200,00	807.300,00	399.208,64
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa			
Rimborso capitale mutui	19.960,00	19.960,00	19.959,59
Rimborso capitale Boc			
Rimborso di altri prestiti			
Totale Titolo III	19.960,00	19.960,00	19.959,59
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	7.421.994,00	7.421.994,00	2.263.091,13

TOTALE SPESE 2013	15.059.769,00	17.063.577,97	8.790.538,46
--------------------------	----------------------	----------------------	---------------------

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	00	00	00
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	00	7.933.586,98	5.470.554,26
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	00	4.228.006,15	796.854,29
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	00	877.451,95	399.208,64
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	00	8.145,85	
TOTALE	ENTRATE	Euro	00	13.047.190,93	6.666.617,19

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	00	10.415.308,77	6.108.279,10
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	00	1.729.594,78	399.208,64
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	00	18.991,42	19.959,59
TOTALE	SPESE	Euro	00	12.163.894,97	6.527.447,33

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	00	883.295,96	139.169,86
---	-------------	-----------	-------------------	-------------------

3. Servizi per conto terzi:

4. L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	416.202,61	367.868,93	552.302,76	367.868,93
Ritenute erariali	358.735,64	319.608,39	358.196,21	319.608,39
Altre ritenute al personale c/terzi	30.167,30	30.414,89	52.799,38	30.414,89
Depositi cauzionali	4.530,68	9.065,17	55.216,85	9.065,17
Fondi per il Servizio economato	30.987,42	15.493,71		15.493,71
Depositi per spese contrattuali	8.474,79	7.166,20	9.850,37	7.166,20
Altre per servizi conto terzi	1.884.344,03	1.513.473,84	1.689.583,69	1.513.473,84

5. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di Revisione rileva che state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di Euro 1.900 su un totale di 1.900 accertate al Titolo IV, per alienazione autoveicoli come da determina servizio 8 n. 1085 del 16 Luglio 2013.

6. Spesa del personale

L'Organo di Revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente il 29 Maggio 2013 ed il 4 Maggio 2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*.
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, [dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01](#), e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 *rispetta* la previsione di cui [all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999. L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi [dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#)¹.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

7.	Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio
	Direttore generale				
	Segretario comunale				
	dirigenti a tempo indeterminato	2	2	2	2
	dirigenti a tempo determinato				
	personale a tempo indeterminato	25	17	18	17
	personale a tempo determinato				
	Totale dipendenti (C)	27	19	20	19

Speserappresentanza

1

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare [l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui [all'art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

8. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
-
- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;

- dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13);
- [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- L'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'[art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011](#).

9. “Fondo svalutazione crediti”

L'Organo di Revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti”, confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito [dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#).

10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2011	2012	2013
	0,95%	0,39%	0,74%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	953.007,64	934.937,33	915.945,91
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	18.070,31	18.991,42	19.959,32
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Totale fine anno	934.937,33	915.945,91	895.986,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	47.694,91	47.044,80	46.076,63
Quota capitale	18.070,31	18.991,42	19.959,59
Totale fine anno	66.036,22	66.036,22	66.036,22

11. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio.

12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Asili Nido	520.306,42	520.306,22		100%	100%
Campi Solari	69.532,00	69.532,00		100%	100%
Mense Scolastiche	752.568,37	752.568,37		100%	100%
Gestione Musei	45.500,00	104.701,39	59.201,39	43,46%	43,46%

L'Organo di Revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono sopra evidenziate.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza		15.780.633,40	8.929.708,32
Impegni di competenza		14.897.337,44	8.790.538,46

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+			
Entrate Titolo II	+		7.933.586,98	5.470.554,26
Entrate Titolo III	+		4.228.006,15	796.854,29
<i>Entrate correnti</i>	+		12.161.593,13	6.267.408,55
Spese Titolo I	-		10.415.308,77	6.108279,10
Spese per rimborso prestiti (quota capitale) ¹	-		18.991,42	19.959,59
<i>Differenza</i>	+/-		1.727.292,94	139.169,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-			
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+			
Contributi permessi di costruire				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-			

Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada				
<i>Altre entrate (specificare)</i>				
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+			
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-		1.727.292,94	139.169,86
Gestione di competenza c/capitale				
Entrate titoli IV	+		877.451,95	399.208,64
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+		8.145,85	
Avanzo applicato al titolo II	+			
Entrate correnti destinate al titolo II	+			
Spese titolo II	-		1.729.394,78	399.208,64
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-			
Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-		-843.996,98	139.169,86

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	_____	_____	2.633.558,02
RISCOSSIONI Euro	3.600.652,69	5.632.110,46	9.232.763,15
PAGAMENTI Euro	2.395.172,03	5.741.113,83	8.136.285,86
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			3.730.035,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0
<i>Differenza</i> Euro			3.730.035,31
RESIDUI ATTIVI Euro	2.284.924,39	3.297.597,86	5.582.522,25
RESIDUI PASSIVI Euro	5.232.837,47	3.049.424,63	8.282.262,10
<i>Differenza</i> Euro			-2.699.739,85
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)Euro			1.030.295,46

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	8.929.708,32
Totale impegni di competenza	-	8.790.538,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA		139.169,86
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.365,62

Minori residui attivi riaccertati	-	133.985,27
Minori residui passivi riaccertati	+	140.449,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.829,64
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		139.169,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.829,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		883.295,96
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.030.295,46

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* .-

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	00	883.295,96	883.295,46
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	00		
Fondi di ammortamento	00		
Fondi non vincolati	00		147.000,00
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	00	883.295,96	1.030.295,46

L'Organo di Revisione dà atto che l'avanzo 2012 non è stato applicato.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili dell'Unione dei Comuni.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	3.730.035,31
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	3.730.035,31

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere in data 4 Febbraio 2014.

Saldo Banca Italia	3.850.876,17
Euro	
Saldo Tesoreria	3.730.035,31
Euro	
Altri fondi vincolati.....	0
Euro	

TOTALE.....Euro	*120.840,86
------------------------	--------------------

- La differenza è dovuta da accrediti non contabilizzati in tesoreria C. R. F. per € 90.142,00 e per € 6.111.85 accrediti non contabilizzati in Banca d' Italia e per € 36.810,71 storno entrata doppia.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di Revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	12.166.097,46	6.290.399,08
<i>Costi della gestione</i>	Euro	10.540.054,77	6.148.589,06
Risultato della gestione	Euro	1.626.042,69	141.810,02
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro		
Risultato della gestione operativa	Euro	1.626.042,69	141.810,02
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	40.039,19	45.948,80
Risultato della gestione ordinaria	Euro		
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	1.341.858,05	16.481,65
Risultato economico di esercizio	Euro	<i>2.927.861,55</i>	<i>112.342,87</i>

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze di passivo di cui:	8.145,81	148.507,30
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:	2.279.120,22	1.365,62
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		1.900,00
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	2.287.266,07	151.772,92
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:	945.407,82	133.986,27
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		

- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti		
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		1.305,00
- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	945.407,82	135.291,27

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	12.077,19	9.011,27	3.065,92
Immobilizzazioni materiali	2.362.733,09	2.350.937,14	11.795,95
Immobilizzazioni finanziarie	21.025,72	21.025,72	
Totale immobilizzazioni	2.395.836,00	2.379.669,13	16.166,87
Rimanenze			
Crediti	6.028.318,73	5.670.912,25	357.406,48
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	2.633.558,02	3.730.035,31	1.096.477,29
Totale attivo circolante	8.661.876,75	9.400.947,56	
Ratei e risconti	2.149,49		2.149,49
<i>Totale dell'attivo</i>			
Conti d'ordine	1.299.352,37	1.392.411,16	93.058,79
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	2.927.861,55	3.040.204,42	112.342,87
Conferimenti	746.948,36	954.575,01	207.626,66
Debiti di finanziamento	915.945,91	895.986,32	19.959,59
Debiti di funzionamento	4.507.280,55	4.741.784,29	234.503,74
Debiti per anticipazione di cassa			
Debiti Somme anticipate da terzi	481.545,61	581.089,27	99.543,66
Altri debiti	1.480.280,26	1.566.977,38	86.697,12
Totale debiti			
Ratei e risconti			
<i>Totale del passivo</i>	11.059.862	11.780.616,69	720.754,45
Conti d'ordine	1.299.332,37	1.392.411,16	93.058,79

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, al *all'aggiornamento* degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;

- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui [all'art. 230, del Tuel](#), ed al regolamento di contabilità;
 - 1) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
 - 2) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
 - 3) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
 - 4) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 5) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
 - 6) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
 - 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio ;
 - che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo;
 - 8) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
 - 9) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto [dall'art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;

- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. [196](#) e [197](#), del Tuel:
 - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
 - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
 - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
 - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	8.929.708,32
Totale impegni di competenza	-	8.790.538,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA		139.169,86
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.365,62
Minori residui attivi riaccertati	-	133.985,27
Minori residui passivi riaccertati	+	140.449,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.829,64
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		139.169,86
SALDO GESTIONE RESIDUI		7.829,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		883.295,96
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.030.295,46

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

L'Organo di Revisione
